GLI AMICI DI PETER

di Kenneth Branagh

L'autore

Il trentaquattrenne irlandese Kenneth Branagh (Belfast, 10/12/1960) si presenta come uno dei registi maggiormente prolifici di questi anni. Quattro film realizzati nell' ultimo quinquennio ne sono la prova : *Enrico V* (1989), *L' altro delitto* (1991), *Gli amici di Peter* (1992), *Molto rumore per nulla* (1993). Uscito dalla Royal Academy, dimostra un attento uso della macchina da presa, ma le sue opere si distinguono in particolar modo per la ricerca di un punto di equilibrio tra filmare il teatro e teatralizzare il cinema.

Nei suoi film si alternano soggetti di derivazione shakespeariana ad ambientazioni contemporanee tratte da copioni scritti appositamente per il cinema. *Gli amici di Peter* ne e' una via di mezzo, risultando però il film più teatrale che Branagh abbia mai girato.



Personaggi: Gli amici di Peter sono dei personaggi ben costruiti ed interpretati da ottimi attori. L'impostazione teatrale del film si svolge infatti in un ambiente chiuso ed in uno spazio narrativo compreso fra la fine del vecchio anno e l' inizio del nuovo, quindi con una temporalità pressochè reale, fa risaltare la complessa personalità e lo spessore psicologico dei protagonisti, con le contraddizioni dello humour e della malinconia, che permangono per tutta la durata.

Malinconico è Peter (l'ottimo Stephen Fry) che cerca di esorcizzare il dramma della sieropositività stringendosi attorno ai vecchi amici d'infanzia, ma lo sono anche Maggie con la sua affannosa ricerca di affetto e di comprensione, Roger e Mary ossessionati dalla salute dell'amatissimo bambino e l' "assatanata" Sarah di nuovo in crisi con l' amante di turno.

Andrew (lo stesso Kenneth Branagh), produttore hollywoodiano rampante, sposato con l'insopportabile star-televisiva Carol, è forse il personaggio meglio sviluppato, che, alternando ai momenti di crisi battute sferzanti e humour freddo ("*Vedo che hai qualche chilo di troppo ..*" "*Si chiama pancetta; in Inghilterra cresce con la cultura*". - "*Ecco mia moglie, è un amore quando dorme*") dà al film un ritmo piacevole.

Lettura Tematica: Accostato al *Grande Freddo* di Kasdan ma anche a *Compagni di Scuola* di Verdone, *Gli amici di Peter* ripropone il tema della rimpatriata di vecchi amici, in questo caso dopo una decennale lontananza, durata per tutti gli anni ottanta.

Dopo il prologo, con la foto di gruppo che immortala il passato e l' euforica amicizia giovanile dei sette protagonisti pronti a buttarsi con entusiasmo nel mondo del lavoro, i titoli di testa con una efficace sequenza di flashback ricordano gli avvenimenti più importanti del decennio trascorso passando da Reagan a Solidarnosc, dalla caduta del muro di Berlino al Thactherismo, da Stallone ai minatori inglesi in sciopero.

Si passa così dal capodanno 82 agli anni novanta, dalla realtà sociale alla vita privata dei protagonisti.

Non è, però, un film "nostalgico" o un film sui ricordi, non ci sono ideali con cui misurarsi, nè un passato da rivendicare. I protagonisti sono immersi nel presente, nelle proprie contraddizioni e nella propria incertezza.

Si susseguono incalzanti, legami in crisi, nevrosi, scontri, sorrisi ed irritazioni, fino alla rivelazione finale:

tutti questi squilibri sono superati solo grazie all' autenticità dell' amicizia, al confronto sincero che ci purifica e ci aiuta ad accettarsi.

Lo scorrere del tempo non è scandito da eventi particolari; l' unico momento che assume una connotazione temporale è il capodanno, metafora del passaggio ad una vita più serena e di un nuovo inizio reso possibile dall'affetto degli amici riuniti. Più che il *Grande Freddo*, Branagh vuole ricordare il grande smarrimento lasciatoci dall' aridità e dalla superficialità degli anni ottanta e che ci apre le porte dei difficili anni novanta.

Buon decennio, Peter.

Lettura cinematografica:

Sebbene l' impianto del film sia decisamente teatrale, Branagh conferma le sue eclettiche capacità che gli consentono di strutturare il film in modo esauriente.

Numerosi piani-sequenza sono efficaci e ben costruiti, primi fra tutti il prologo iniziale e l' incontro sul piazzale del castello.

Gli attori dei suoi film sono spesso conoscenti, infatti Branagh ed Emma Thompon sono sposati e la governante è la madre della Thompson; in questo caso i vincoli oltre che professionali sono anche affettivi.

Precedente a "Molto rumore per nulla" (proiettato ad inizio rassegna) *gli Amici di Peter* conferma il riuscito intento del regista di fare un cinema teatralizzato, che ha dato risultati positivi e gratificanti.

Un ultimo cenno alla azzeccata scelta dei brani musicali che accompagnano (ed hanno accompagnato) gli anni ottanta (Clapton, Cindy Lauper, Springsteen ...)

Dal Maso Sergio Paola Rossi